

Da: FISIR NEWSLETTER NAZIONALE <noreply@fisir.it>
Inviato: martedì 29 dicembre 2020 16:16
A: undisclosed-recipient;FISIR NEWSLETTER NAZIONALE
Oggetto: Certificazione medica e ripresa delle attività per tesserati positivi al Covid

Cortese attenzione
delle Società
Sportive FISIR

Gentili Presidenti,

come già a vostra conoscenza, il DPCM del 3 dicembre u.s., ha introdotto per le attività sportive un preciso richiamo all'obbligatorietà per tutti gli atleti agonisti di essere in possesso della certificazione medica d'idoneità all'attività sportiva agonistica, secondo quanto previsto dal DM del 18.02.1982 e successive modifiche. Analoga attenzione verso la certificazione medica deve essere posta per i tesserati "non agonisti", anche se al momento bloccati nella propria attività sportiva in società.

Ricordando la responsabilità dei Presidenti delle ASD su questo specifico tema, l'invito è quello di prestare la massima attenzione alle scadenze dei certificati medici, ancor più nella situazione che stiamo affrontando che, in balia dell'incertezza sulle attività, porta diversi atleti e tesserati a interrompere e riprendere gli allenamenti, o la semplice pratica sportiva, in tempi diversi dai rituali a cui siamo sempre stati abituati.

A tal proposito, si rende anche opportuno ricordare i protocolli in essere che riguardano l'acquisizione della certificazione per gli atleti che, dopo essere risultati positivi al SARS-COV-2, devono riprendere le attività di allenamento e/o gara. In questo caso infatti è necessario considerare gli effetti della malattia e prevedere un graduale rientro sulla base degli accertamenti medici.

Tutti gli atleti che hanno contratto il COVID-19 devono essere di nuovo sottoposti a visita medica per il rilascio del certificato per l'attività sportiva agonistica secondo le indicazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), anche se già in possesso di certificato in corso di validità.

La Federazione Medica Sportiva Italiana in data 4 maggio 2020, come già segnalatovi in precedenti comunicazioni, ha emanato uno specifico protocollo che potete consultare anche sulla pagina del nostro sito dedicata all'emergenza covid, per il rilascio delle certificazioni di idoneità ai fini della ripresa all'attività sportiva agonistica, ratificato la CTS del governo, che indica gli esami aggiuntivi ai quali devono essere sottoposti gli atleti positivi guariti e gli atleti con sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi da Sars-COV-2. Recentemente, in data 11 dicembre, la stessa FMSI ha revisionato il suddetto protocollo, trasmettendolo nuovamente al Ministero della Salute e al Ministero dello Sport e delle Politiche Giovanili per il seguito di competenza.

Il nuovo protocollo, disponibile al momento sul sito della FMSI a questo link:

https://www.fmsi.it/images/img/news/protocollo_idoneita_non-prof_20201211-def.pdf ha l'obiettivo di favorire la ripresa dell'attività sportiva, in condizioni di sicurezza per l'atleta e, contestualmente, cercando di limitare i costi a carico delle famiglie dei test diagnostici obbligatori, che pure rimangono nella discrezionalità del Medico Specialista in Medicina dello Sport, a seconda dello stadio clinico della patologia.

Come già detto la responsabilità circa il rispetto del protocollo vigente e di quello aggiornato è degli stessi atleti o dei genitori nel caso di minorenni, e conseguentemente dei Presidenti delle società con cui gli stessi sono tesserati, oltre che dei medici che rilasciano i certificati.

Eventuali necessità di chiarimenti possono essere inviate a covid@fisir.it, cercheremo di fornirvi le dovute risposte.

Un cordiale saluto

